

Il biglietto vincente del primo premio fa parte di uno stock di tagliandi affidati a una libreria. Il gestore sostiene che potrebbe essere stato acquistato da uno dei numerosi turisti austriaci

Italiano o straniero? Caccia al vincitore degli otto miliardi

■ GORIZIA. È stato venduto a Grado, nel luglio scorso, il biglietto Serie O n. 40730, che ha vinto i quattro milioni di Ecu (circa otto miliardi di lire) della Lotteria Europea 94. Fa parte di uno stock di 230 tagliandi che il distributore di Cervignano del Friuli aveva affidato ad Alberto Bacialli, titolare di una libreria-edicola-tabaccheria situata in viale Dante 23, nell'isola pedonale, ad una ventina di metri dal mare. Le possibilità di risalire al vincitore sono ancora più difficili rispetto a casi analoghi, perché nei mesi estivi Grado, cittadina di novemila abitanti, ospita oltre cinquantamila turisti, tra i quali numerosi austriaci e tedeschi; non è quindi da escludere che la vincita sia finita nelle tasche di uno straniero.

La libreria-edicola di viale Dante ieri era chiusa per il riposo domenicale e il proprietario è stato avvertito da un giornalista che, saputo che un parente aveva un biglietto di un centinaio di numeri differente dal vincitore, aveva fatto un controllo tra i rivenditori di Grado, riuscendo via via a restringere il numero dei «sospetti». Alberto Bacialli è stato avvertito telefonicamente verso

le 11 nella sua abitazione di Mestre (Venezia) ed ha subito raggiunto Grado, dove, davanti a una piccola folla. Un rapido controllo delle matrici e si è avuta la conferma della vincita. «Quando ho ricevuto la telefonata - ha affermato Bacialli, 49 anni, nonno da due - ho provato sorpresa e, dopo aver accertato che avevo venduto il biglietto, una grande gioia. Sono 25 anni che, con mia moglie Irma, vendo tagliandi di lotterie: prima a Mestre, in una tabaccheria edicola, e da sette anni a Grado, in questo negozio che tengo aperto da fine marzo a tutto ottobre; ma non mi era mai successo di far vincere qualcosa, nemmeno un premio di consolazione.

«Non so - ha aggiunto - se otterrò anch'io un premio; la soddisfazione è, però, lo stesso tanto grande. E non so nemmeno chi possa essere il fortunato miliardario. Ho venduto il biglietto verso la metà di luglio, quando nel mio negozio vengono soprattutto i turisti; potrebbe essere anche uno straniero, forse un austriaco».



Il tabaccaio di Grado mostra il biglietto supermiliardario. Ansa

«Fanatic» fa il bis alla Barcolana. Alla festa della vela 1300 scafi

«Fanatic» fa il bis. Per la seconda volta consecutiva ha vinto la «Barcolana», la grande regata che si è svolta ieri nel golfo di Miramare a Trieste. Una straordinaria festa della «vela» fra agonismo e tradizione. Accanto agli yacht, anche bragozzi e passere. Alcuni esemplari rari, di inizio secolo. Il vete-

rano della regata Imenez, 87 anni. Al via 1300 vele. Inizio difficile, senza vento. Gli arrivi sono continuati per tutto il pomeriggio, fino alle 17 quando la gara si è chiusa. A quell'ora il traguardo era stato tagliato da 600 barche, ma in mare c'erano ancora almeno 500 vele.

Massimiliano d'Asburgo. **Niente vento alla partenza**
Quando il direttore di gara fischia i cinque minuti alla partenza le barche cominciano a muoversi, gli scafi si stringono l'uno contro l'altro; c'è chi cerca di guadagnare la «griglia» di testa. Come nella «formula 1» chi parte davanti è favorito e può prendere il largo senza intralci. Il via arriva preciso, alle 9.30, salutato da un volo delle frecce tricolori. I più forti, Pegaso, Fanatic, Città di Bisceglie, Stradivaria (ma saranno poi squalificati perché partiti prima) escono subito dal grupponi e guadagnano il largo.

dalla partenza) è in testa a sorpresa una piccola imbarcazione di quarta classe dell'austriaco Luma. Sono le 11.10 quando vira. Lo seguono nell'ordine Vitesse e Fanatic. Fuori gara si può ammirare una stupenda goletta, la Somirah, che monta due rande, una controranda, un fiocco e una trinchettina. A prua un lungo e maestoso bompresso. Nel tratto di mare verso la seconda boa la gara ha una svolta definitiva. «Fanatic» portato da un bravo timoniere sloveno, Dusan Puh, sembra l'unica ad indovinare il canale del vento e fila via lasciandosi alle spalle tutti gli altri.

DAL NOSTRO INVIATO
RAFFAELE CAPITANI

■ TRIESTE. Una cora di sirene accoglie «Fanatic» quando alle 13.15 taglia la boa del traguardo. Ieri a Trieste è stata gran festa per la vela. Nel golfo illuminato dal dolce sole autunnale si sono date appuntamento 1300 imbarcazioni: uno straordinario tripudio di vele e di scafi. Una regata senza formule, per barche di tutti i tipi, da quelle classiche a quelle d'epoca e da lavoro. La «barcolana» è la manifestazione velica popolare più celebre d'Italia e quest'anno, alla ventesima edizione, è stata abbinata alla lotteria europea.

A promuoverla è il circolo velico Barcola-Grignano che s'affaccia su Miramare. Già di prima mattina le barche da regata, con i loro equipaggi, sono al lavoro. Si distinguono dai loro alberi giganteschi. Per le sue vele nere al carbonio (non tutti se le possono permettere perché durano poco e sono molto costose) si distingue subito «Città di Bisceglie», poi ecco lo scafo blu del Pegaso, quello rosso dello Stradi-

vari, il bianco del Fanatic, il Vitesse. C'è l'ex Gatorade la barca con cui Falck ha fatto il giro del mondo e ora passato sotto le insegne della marineria Croata.

La barca di Lussini
Doveva esserci anche il «Moro», ma non ce l'ha fatta ad arrivare perché il maltempo l'ha bloccato in basso Adriatico. Se saranno queste grandi barche a fare la storia agonistica della regata, toccherà ad altre imbarcazioni dare colore e calore alla festa della vela, come le passere, i gozzi, i caici, i bragozzi. La «passera» è una barca da pesca dell'alto Adriatico, di origine lussiniana (isola di Lussino, paese di pescatori che ha dato i natali a Stralino, l'ultimo italiano che ha vinto una gara di vela alle olimpiadi, nel 1952 e che oggi compie 80 anni).

Dalla Sardegna è arrivata la «Salvatore Padre», una lancia di Stintino attrezzata a vela latina (un triangolo che sale sull'albero), l'u-

nica della regata. Velocissima, costruita nel 1926, vanta ben nove vittorie di categoria. Sempre fra questa categoria c'è il Nibbio di Rossetti. Costruito nel 1921 è uno dei fiori all'occhiello delle vele triestine; i suoi successi di categoria non si contano.

Il vellista più anziano
Spiccano le vele vanopinte del bragozzo S. Nicolò, la tradizionale barca da pesca dell'alto Adriatico. Sono vele grandiose (78 metri quadrati), colorate con simbologie magiche del mare. Lo scafo è a fondo piatto robusto, dalle forme rotondeggianti con una prua alta e rigonfia, poppa tozza e rientrante. Il vellista più anziano è Imenez, un triestino di 87 anni che porta una «passera» del 1904, la Gipsy1. La partenza è per le 9.30. L'allineamento avviene con una manovra perfetta, nonostante la ressa. È un muro di vele lungo un chilometro addossato alla baia di Miramare, dominata dal bianco castello di

Ma vanno lenti, lenti, perché non c'è un filo di vento. È un gran manovrare di vele per catturare qualche refolo qua e là. All'inizio guadagna la testa «Vitesse», una barca dello Yachting Club San Marino. Si comporta bene una barca triestina, la «G.Race» di Giorgio Paussa, che conosce bene il golfo e sfrutta i segreti del vento, quel poco che c'è. Ci mettono un po' a capire il vento Fanatic, Pegaso e altri forti. In alcuni momenti ballano fermi in mezzo al mare, provano tutte le vele. Alle 10 si cominciano ad aprire i primi «spinnaker», ma molti si afflosciano. Ma mezz'ora dopo qualcosa cambia, soprattutto il vento.

Comincia a farsi sentire un po' di maestrale.

La prima boa
Alla prima boa (a cinque miglia

PRIMO PREMIO DUE MILIARDI		
SERIE	NUMERO	VENDETTO
AD	91148	Monza
SECONDO PREMIO 800 MILIONI		
SERIE	NUMERO	VENDETTO
AL	32595	Giardini (Me)
TERZO PREMIO 500 MILIONI		
SERIE	NUMERO	VENDETTO
T	59032	Lonigo (Vi)
VINCONO 100 MILIONI		
SERIE	NUMERO	VENDETTO
D	58033	Verona
AG	90390	Roma
E	45140	Chiusa (Bz)
F	81611	Tempio (Ss)
AL	47749	L'Aquila
F	42305	Brà (Cn)
AB	41283	L. Torinese (To)
AN	13754	Roma
P	28576	Roma
P	21959	Roma
VINCONO 50 MILIONI		
SERIE	NUMERO	VENDETTO
A	47090	Ovada (Al)
AR	85064	Vicenza
AM	85337	Udine
N	94147	Roma
R	36405	Arezzo
M	99029	Bologna
C	91260	Milano
L	34950	Rapallo (Ge)
T	94370	Milano
Z	44321	Treviso
AP	16118	Venezia
AM	88653	Bologna
AG	36136	Padova
AC	23149	Gorizia
AI	53943	Rimini
AN	44879	Torino
Q	05981	Lucca
C	80575	Roma
AS	33262	Termoli (Cb)
O	84065	Foggia

20124 MILANO
Via Felice Casati, 32
Tel. (02) 67.04.810-44
Fax (02) 67.04.522

L'Unità Vacanze

Non viaggiare con una agenzia qualsiasi, viaggia con l'Unità Vacanze, è l'agenzia di viaggi del tuo giornale. L'Unità Vacanze ti offre le partenze di gruppo per i viaggi e i soggiorni a prezzi competitivi. Ma ti può offrire anche tutti i servizi di agenzia. Entra con una telefonata nell'agenzia del tuo giornale.

Lo sciopero in Emilia Romagna paralizza le ferrovie. Forti disagi per i viaggiatori

Treni fermi. Bloccato tutto il Nord Italia

Circa 700 treni si sono fermati tra sabato e ieri in Emilia Romagna per uno sciopero di 24 ore del compartimento di Bologna che ha messo in ginocchio il traffico ferroviario del Nord Italia. A ciò si è aggiunta una fermata del compartimento di Torino. Migliaia di persone «parcheggiate» nelle stazioni fino alle 21 di ieri sera. Decine di autocorriere stanno collegato Bologna alle principali città. Garantiti i servizi essenziali.



Archivio Unità

del traffico verso Milano. Gravissimi disagi per chi doveva spostarsi sulle linee minori. Enormi, di conseguenza, i disagi per i viaggiatori a causa di ritardi, annullamenti, deviazioni e limitazioni. Molte migliaia di persone, in grande maggioranza nel pomeriggio di ieri, si sono «parcheggiate» nelle stazioni in attesa di un primo treno utile o dei servizi sostitutivi. Questi ultimi sono stati garantiti con decine di autocorriere che hanno collegato il capoluogo emiliano alle principali destinazioni. Molte anche le deviazioni di percorso. Ad esempio, per andare da Roma a Domodossola i passeggeri sono dovuti transitare via Firenze-Pisa sino a Genova. A peggiorare la situazione del traffico si è aggiunto nelle stesse ore un altro sciopero, che ha coinvolto il compartimento di Torino congelando la strada ferrata anche nel nord-ovest. La situazione è tornata a normalizzarsi parzialmente solo a notte, un paio d'ore dopo la con-

clusione dello sciopero.

La fermata in Emilia Romagna era stata proclamata una decina di giorni fa da Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trapporti e dall'autonomo Fisafs per richieste di miglioramento del servizio e sull'occupazione. Solo nel compartimento bolognese sarebbero necessarie 200 nuove assunzioni. Un analogo sciopero, con gli stessi orari, era stato inizialmente concordato per la zona che coinvolge gran parte delle provincie del Veneto e del Friuli. La fermata è stata però annullata perché sono state concordate in extremis 87 assunzioni nel compartimento. Una soluzione, questa, che secondo le organizzazioni sindacali «inverte la tendenza alla riduzione di lavoratori occupati nelle FS, nel quadro del necessario sviluppo del trasporto su rotaia come asse portante di un riordino del sistema di trasporto che privilegi il treno quale vettore meno inquinante, più sicuro e meno costoso».

DALLA NOSTRA REDAZIONE
VANNI MASALA

■ BOLOGNA Il cuore ferroviario dell'Italia si è bloccato per 24 ore. Per uno sciopero del compartimento di Bologna, che copre un vastissimo territorio da Rimini a Piacenza con ramificazioni anche in Lombardia e Veneto, dalle 21 di sabato fino alla stessa ora di ieri, ha incrociato le braccia circa l'85% del personale di terra, il 70% del personale viaggiante e il 45% dei macchinisti. Un'adesione massiccia, secondo i primi dati non ufficiali forniti dalla direzione del

compartimento, che ha causato problemi ai viaggiatori in gran parte del centro-nord.

Circa 700 treni previsti in transito o in partenza dall'Emilia Romagna si sono bloccati. Sono passati solo i 18 treni previsti come servizio minimo dalla commissione di garanzia e altri 30, soprattutto a lunga percorrenza, che al momento di inizio dello sciopero erano già partiti dalla stazione d'origine. Praticamente chiuse la Bologna-Padova e la Bologna-Verona, con smistamento

Informazioni parlamentari

Le senatrici e i senatori del Gruppo Progressisti-Federativo sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alcuna alla seduta antimendiana di martedì 11 ottobre e a quella di mercoledì 12 ottobre.

L'assemblea dei senatori del Gruppo Progressisti-Federativo del senato è convocata per martedì 11 ottobre alle ore 18.30.

Il Comitato direttivo del Gruppo Progressisti-Federativo del senato è convocato per giovedì 13 ottobre alle ore 14.

Le deputate e i deputati del Gruppo Progressisti-Federativo sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alcuna alle sedute antimendiane di martedì 11 (dalle ore 11.00), mercoledì 12 e giovedì 13 ottobre. Avranno luogo votazioni su decreti.

L'Assemblea del Gruppo Progressisti-Federativo della Camera dei Deputati è convocata per martedì 11 alle ore 20.00.

La riunione dei Responsabili dei Gruppi di Commissione del Gruppo Progressisti-Federativo della Camera dei Deputati è convocata per mercoledì 12 alle ore 20.00.

COMUNE DI CREVALCORE
(Prov. di Bologna)

ESTRATTO AVVISO DI GARA

L'Amministrazione comunale indirà la gara ai sensi della direttiva 92/50 Cee del Consiglio del 18.6.1992 per l'assicurazione contro i rischi di:

- incendio ed altri rischi
- responsabilità civile
- impianti ed apparecchiature elettroniche
- infortuni
- Furto/rapina/portavolanti

mediante procedura negoziata.

Le imprese interessate a partecipare dovranno presentare domanda nelle forme ed entro le ore 12 del 19/10/94 come da bando di gara, inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea il 04/10/94 e che sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il bando di gara potrà essere richiesto all'Ufficio Economico - Via Matteotti 191 - 40014 Crevalcore - Tel. 051/988433 - fax 051/980938

Crevalcore, 051/094

IL SEGRETARIO GENERALE
/s.to Valeria Boschi

IL DIRETTORE DEL 1° SETTORE
/s.to TOMMASINI MORANO